

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FONTI ENERGETICHE, RIFIUTI, CAVE E  
MINIERE

Oggetto: **DGR n. 970 del 03/07/2023 – DM 20/10/2022 – Recepimento delle linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione – Approvazione modulo DIL**

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTO l'art. 15 della Legge Regionale n. 18 del 30 luglio 2021 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale);

DECRETA

1. di approvare l'Allegato A "Modulo DIL", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, quale schema di comunicazione da utilizzare da parte degli utenti per la Denuncia di Inizio Lavori di cui al par. 3 delle "Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l'esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione" approvate con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20/10/2022;
2. di stabilire che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/1990, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo di Stato entro centoventi (120) giorni, dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza del presente atto;
3. di pubblicare il presente atto, per estratto, sul B.U.R. della Regione Marche, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
4. di pubblicare il presente atto in formato integrale sulla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale [www.norme.marche.it](http://www.norme.marche.it), ai sensi del punto 4 della DGR 9 ottobre 2017, n. 1158.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente  
Ing. Massimo Sbriscia

Documento informatico firmato digitalmente



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### **Normativa di riferimento**

- DL n. 76 del 16/07/2020, convertito, con modificazioni, dalla L n. 120 del 11/11/2020 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”;
- DM Transizione Ecologica del 20/10/2022 “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”;
- L.R. n. 19 del 06/06/1988 e ss.mm.ii. “Norme in materie di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volt”;
- DGR n. 970 del 03/07/2023 “Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022 – Recepimento delle linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione”;

### **Motivazione**

Come disposto dall’articolo 61 del decreto legge n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020, con il decreto 20 ottobre 2022 del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro della Cultura sono state adottate, previa intesa espressa in sede di Conferenza Unificata in data 12/10/2022, le “*Linee Guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione*”, pubblicate nella G.U. n. 304 del 30/12/2022.

Tali Linee Guida nazionali hanno l’obiettivo di assicurare la semplificazione delle procedure autorizzative degli interventi relativi alle infrastrutture elettriche della rete di distribuzione, non facenti parte della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), prevedendo:

- l’adozione di un’autorizzazione unica, comprendente tutte le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all’esercizio delle medesime infrastrutture, secondo i principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- l’adozione di semplificazioni per l’acquisizione di atti necessari e prodromici agli interventi di realizzazione o rinnovo, ricostruzione e potenziamento delle linee elettriche;
- l’applicazione, in determinati casi ivi specificati, di una procedura autorizzativa semplificata tramite denuncia di inizio lavori (DIL);
- l’applicazione, in determinati casi ivi specificati, del meccanismo dell’autocertificazione per gli interventi legati al rinnovo, alla ricostruzione ed al potenziamento di linee elettriche esistenti;
- l’applicazione, in determinati casi ivi specificati, dell’attività libera.

Il punto 7.1 delle suddette Linee Guida nazionali stabilisce che, entro 180 giorni dalla loro entrata in vigore, le Regioni e le Province autonome, qualora necessario, adeguino ad esse le rispettive discipline e che, decorso inutilmente il predetto termine, le stesse si applichino direttamente ai nuovi procedimenti.

Il successivo punto 7.2 delle linee guida nazionali dispone il permanere della validità ed efficacia di eventuali disposizioni più favorevoli contenute nelle leggi regionali e provinciali che disciplinano l’autorizzazione alla costruzione ed esercizio di reti ed impianti di distribuzione anche tramite attività libera, limitatamente agli interventi assentibili mediante DIL o autocertificazione.



In applicazione di quanto disposto ai sopracitati punti 7.1 e 7.2 delle Linee guida nazionali, tenuto conto della normativa regionale vigente in materia L.R. n. 19 del 06/06/1988 e ss.mm.ii. “Norme in materie di opere concernenti linee ed impianti elettrici fino a 150.000 volt”, con DGR n. 970 del 03/07/2023 la Regione Marche:

1. ha recepito le “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione” di cui al Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20 ottobre 2022;
2. ha stabilito di mantenere in vigore le seguenti disposizioni più favorevoli contenuti nell’art. 5, commi 1 e 2 della L.R. n. 19/1988: conservare in capo alla Regione Marche la competenza del procedimento di Denuncia di Inizio Lavori e mantenere la facoltà del proponente di optare per il procedimento di autorizzazione unica, in alternativa alla DIL, qualora lo ritenga più efficace e favorevole;
3. ha precisato, in relazione a quanto disposto al punto 6.2 delle Linee guida nazionali, che nelle aree tutelate ai sensi dell’art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e nei siti del Patrimonio mondiale Unesco è possibile realizzare reti ed impianti di distribuzione di energia, previa acquisizione del relativo provvedimento di autorizzazione paesaggistica rilasciato dall’ente competente ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia.

Per consentire la gestione omogenea ed efficace su tutto il territorio regionale della procedura semplificata di cui all’art. 5, commi 1 e 2 della LR n. 19/1988, assimilabile ad una DIL, da anni viene utilizzato un modello di comunicazione che i gestori delle reti elettriche trasmettono alla Regione Marche, almeno 30 giorni prima dell’effettivo inizio dei lavori.

Considerato tale schema di comunicazione ormai consolidato e riconosciuto, si ritiene opportuno formalizzarne l’approvazione quale modello di DIL.

### **Esito dell’istruttoria**

Per tutto quanto sopra esposto, con il presente atto si provvede ad approvare l’Allegato A “Modulo DIL”, quale schema di comunicazione da trasmettere alla Regione Marche da parte degli utenti per la Denuncia di Inizio Lavori di cui al par. 3 delle “Linee guida nazionali per la semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete di distribuzione” approvate con Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 20/10/2022.

Il sottoscritto attesta l’avvenuta verifica dell’inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell’art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i., degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Pertanto il sottoscritto propone al Dirigente del Settore Fonti energetiche, rifiuti, cave e miniere l’adozione del presente atto da cui non deriva né può derivare impegni di spesa a carico della Regione.

Il responsabile del procedimento  
Nicoletta Peroni

Documento informatico firmato digitalmente

## ALLEGATI

Allegato A – Modulo DIL

